

Le cooperative sociali chiedono attenzione per difendere il welfare

Incontro di Ctss e Ausl con Agi, Legacoop e Confcooperative: tante preoccupazioni

CESENA

L'Ufficio di presidenza della Conferenza territoriale socio sanitaria della Romagna, presieduto dal sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, e composto dai vicepresidenti, dai presidenti delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, dai sindaci dei Comuni capoluogo e dai presidenti dei Comitati di distretto, e Mirco Tamagnini, direttore delle Attività socio-sanitarie dell'Ausl Romagna, hanno incontrato le rappresentanti di Confcooperative Romagna, Mirca Renzetti, di Legacoop Romagna, Simona Benedetti, e di Agci Emilia-Romagna, Patrizia Masetti.

Tra i temi discussi, i rincari energetici, l'adeguamento delle tariffe, la sostenibilità economico-finanziaria dei gestori cooperativi, messi a durissima prova dall'emergenza Covid e dai problemi di sostenibilità del sistema sanitario nazionale, e la richiesta di una programmazione condivi-

sa per un welfare di qualità. Un settore, quest'ultimo, dove hanno un ruolo fondamentale le cooperative sociali, che gestiscono oltre la metà dei servizi accreditati socio-sanitari del territorio, dando risposte a migliaia di anziani non autosufficienti, disabili e persone fragili e alle loro famiglie. Le organizzazioni cooperative chiedono che questo ruolo di primo piano venga mantenuto.

Da Agci, Confcooperative e Legacoop sottolineano che la capacità d'ascolto di De Pascale è importante, perché «solo riprendendo l'analisi congiunta del sistema e dei bisogni espressi dai cittadini, pubblico e privato possono provare a superare le difficoltà e continuare a garantire gli standard attuali di qualità dell'assistenza, consolidando di fatto un sistema di servizi più moderno e strutturale».

Il presidente della Ctss condivide le istanze avanzate e assicura che si cercherà «una soluzione condivisa, nella consapevolezza della difficoltà che interessa il mondo della cooperazione sociale», coinvolgendo anche gli assessori regionali alle Politiche per la salute e al Welfare, Raffaele Donini e Igor Taruffi.